

pagina a cura di • Enrico Zoi •

Pistoia, la Capitale

Il Sindaco Samuele Bertinelli ci racconta come la città si prepari a ricoprire il ruolo di testimone della Cultura

Pistoia nasce nel secondo secolo avanti Cristo come oppidum romano e, dopo oltre due millenni di storia caratterizzata da alcuni picchi di importanza - quali il Medioevo per lo sviluppo delle arti e del commercio e la grande ripresa economica sotto il governo degli Asburgo-Lorena - arriva oggi ad essere la Capitale Italiana della Cultura 2017. Ne parliamo con il giovane sindaco Samuele Bertinelli.

- Come si è arrivati a questo grande risultato e quali eventi caratterizzeranno l'importantissimo riconoscimento?

"Pistoia investe ordinariamente in cultura più del doppio della media nazionale. Consideriamo infatti la cultura e il sapere veri e propri diritti di cittadinanza, che rendono liberi ed eguali i cittadini. In questo senso, le politiche culturali rappresentano per questa amministrazione il lievito e l'orientamento di tutte le altre politiche pubbliche. Nella redazione del dossier di candidatura di Pistoia a Capitale Italiana della Cultura abbiamo scelto, non a caso, di non investire per il 2017 in un calendario di 'grandi eventi' che si esauriscano in se stessi, ma di concentrare le risorse soprattutto per incrementare, in qualità e quantità, l'offerta degli istituti culturali stabili del territorio e su progetti a lungo termine. Pensiamo così di garantire per Pistoia risultati duraturi, che vadano oltre il suo anno da Capitale. Avremo molti appuntamenti importanti: dagli ormai consolidati festival culturali, quali 'Leggere la Città' e 'Dialoghi sull'uomo', a importanti mostre, tra le quali quella dedicata a Palazzo Fabroni a 'Marino Marini. Passioni visive'. E poi eventi musicali di primo ordine con il Maggio Musicale Fiorentino, la stagio-



Corteggio storico per San Jacopo

ne concertistica di Promusica, il festival Blues, gli spettacoli dal vivo dell'Associazione Teatrale Pistoiese e del Funaro. Infine, l'offerta del ricco sistema museale pistoiese e della rete bibliotecaria cittadina, le fiere enogastronomiche e

l'appuntamento di 'Vestire il paesaggio', legato a una delle principali eccellenze produttive pistoiesi: quella del vivaismo. E molto altro ancora..."

- C'è un filo conduttore, un'immagine di sé, un messaggio, uno slogan che la città vuole offrire al Paese?

"Pistoia non è mai stata e non sarà la riproduzione miniaturizzata di se stessa nei gadget e nei souvenir turistici. Pistoia

ha duemila anni di storia e proprio nel 2017 festeggerà i 900 anni del suo 'Statuto dei Consoli' (1117), la più antica raccolta di leggi dell'età comunale pervenuta. Due millenni di storia non possono essere racchiusi in uno slogan. Pistoia è una città a passo d'uomo, dalle antiche origini contadine. È una città artigiana e operaia. È stata una città partigiana, medaglia d'argento al valore militare per la Liberazione dal Nazifascismo. Sono queste le radici che alimentano la nostra città e che presenteremo all'Italia e al mondo."

- Quale ritorno turistico ci si attende da Pistoia Capitale e come vi siete organizzati per l'accoglienza?

"Il turismo in città è aumentato notevolmente già alla notizia della designazione di Pistoia come Capitale Italiana della Cultura. I dati dei primi 10 mesi di quest'anno mostra-



Chi è

Samuele Bertinelli, pistoiese, classe 1976, è il sindaco più giovane eletto a Pistoia, dove abita. È laureato in filosofia all'Università degli Studi di Firenze.

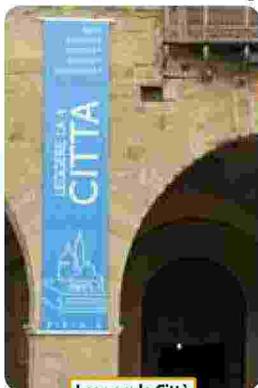
no un aumento dell'11,17% degli arrivi e di ben il 17,81% delle presenze (pernotamenti) rispetto allo stesso periodo del 2015. Pistoia in passato non ha investito molto sulla promozione turistica. Il 2017 può essere un'occasione per segnare, anche da questo punto di vista, un decisivo cambio di passo. Già a partire dalle prime settimane del 2017 cambieremo, aggiorneremo ed integreremo significativamente, tra l'altro, tutta la segnaletica turistica cittadina."

- Un bilancio del 2016 e cosa si aspetta in generale dal 2017 per Pistoia.

"Vivo la fine del 2016 e l'inizio del 2017 con sentimenti al contempo intensi e contrastanti: la soddisfazione e l'entusiasmo per l'anno che sta per arrivare, che vedrà Pistoia assumere un ruolo di primo piano a livello nazionale e internazionale, ma allo stesso tempo la consapevolezza e la preoccupazione legate a una situazione di non ancora risolta crisi economica del Paese, che inevitabilmente si ripercuote anche sulle singole comunità."

- Il suo sogno nel cassetto per la città.

"Spero che questa occasione possa servire per rendere ancora più forte e consapevole il sentimento di appartenenza dei pistoiesi alla comunità e per stimolare la partecipazione di tutti allo sviluppo del territorio."



Leggere la Città



Museo Civico